

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2015)

Heft: 6: L'equilibrio

Rubrik: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Thomas Müller*
thomas.mueller@sia.ch

Carta «Onorari equi», quale il seguito?

In primavera, la SIA ha inviato ai propri membri la Carta «Onorari equi»: 2600 sottoscrizioni pervenute, numerose reazioni positive, ma anche qualche scetticismo. Il Comitato si consulta per decidere quali siano ora i prossimi passi da compiere.

La Carta «Onorari equi» è stata inviata ai membri quattro mesi fa. 2600 sottoscrizioni pervenute, numerose reazioni positive, ma anche qualche critica isolata: l'attuale situazione sul fronte degli onorari fa parlare di sé, con ogni evidenza. Il Comitato, affiancato dalla SIA, continuerà ad adoperarsi in difesa di onorari che soddisfino e gratifichino le prestazioni di architetti e ingegneri. In tale contesto, l'impegno profuso dalla SIA sarà teso a sensibilizzare le opinioni, facendo appello al buon senso dei membri e degli altri attori del mercato; l'offerta concreta d'onorario invece è, e resterà, una responsabilità che va lasciata solo ed esclusivamente ai progettisti.

Che cosa può, ed è chiamata a fare, la SIA, ora che l'iniziativa «Carta onorari equi» si è conclusa, per migliorare ulteriormente l'attuale situazione sul fronte delle retribuzioni? Quando, e al di sotto di quale importo, parliamo di dumping? Da quale soglia minima la prestazione di architettura e ingegneria può definirsi retribuita in modo equo e corretto? Questa e altre questioni hanno costituito oggetto di discussione durante la riunione del Comitato tenutasi a Delémont il 28 agosto. Il dibattito si è articolato partendo da quanto scaturito in seguito all'iniziativa lanciata nella primavera del 2015 con l'invio della Carta «Onorari equi per prestazioni professionali». Dai bilanci è emerso che, fino alla metà di agosto, circa 2600 membri SIA (ovvero il 16%) hanno rispedito il documento firmato. Analizzando le cifre in base ai gruppi professionali, emerge che ha sottoscritto la Carta il 18,5% degli architetti, il 17% degli ingegneri membri del gruppo Ambiente e il 13% dei membri dei gruppi professionali Ingegneria civile e Tecnica.

La situazione onorari desta preoccupazione

L'invio della Carta ha sollevato numerose reazioni, molte positive, qualcuna anche negativa, evidenziando quanto faccia parlare di sé l'attuale situazione sul fronte degli onorari. Tra i membri SIA, la discussione ormai ha preso il via. Hanno reagito anche molti piccoli committenti e mandanti istituzionali, attivi sia nell'economia pubblica sia in quella privata, restando a bocca aperta nel vedere i bassissimi tassi di onorario di talune offerte e definendo malsano l'attuale sviluppo della situazione. Nel contempo tuttavia alcuni dicono di ap-



1. Opuscolo con i principi della Carta e cartoline inviate dalla SIA ai propri membri nell'ambito dell'iniziativa. Foto Frank Peter Jäger

pellarsi alle leggi del libero mercato; gli esponenti della pubblica amministrazione affermano anche di essere esposti a una pressione politica sempre più spietata che spinge a scegliere l'offerta più vantaggiosa.

2600 voci manifestano la propria volontà: bisogna perseverare

Sono stati in 2600, tra le fila dei membri SIA, a manifestare la propria volontà di impegnarsi in modo solidale al fine di migliorare la situazione sul fronte degli onorari. Il Comitato coglie questa dichiarazione come un'esortazione chiara rivolta alla SIA, un appello a continuare a impegnarsi e lottare in modo unito in difesa di onorari che garantiscano una situazione di concorrenza leale. Un invito a far valere onorari che siano commisurati ai compiti complessi e pieni di responsabilità che architetti e ingegneri sono chiamati a svolgere, ma anche che permettano di fornire un servizio altamente qualitativo, onorari che diano ai datori di lavoro la possibilità di conferire a loro volta salari interessanti ai propri collaboratori e offrire loro regolari corsi di formazione continua, onorari sufficienti per poter apportare agli studi le necessarie modernizzazioni a livello organizzativo e processuale e che, infine, garantiscano la possibilità di restare competitivi sul mercato. In altre parole, occorre fissare tassi di onorario che tengano conto dell'alto livello qualitativo della cultura della costruzione che caratterizza il nostro Paese, del futuro della nostra profes-

L'attuale situazione salariale tra progettisti

Rilevamento SIA 2015

sione e degli studi di progettazione, ma anche che tutelino lo sviluppo dell'intero settore. Per definire una corretta retribuzione, la SIA mette a disposizione, già da diversi anni, i regolamenti per le prestazioni e gli onorari (RPO) che fungono da supporto quale base di calcolo. In aggiunta, Adrian Altenburger e Anna Suter sollevano una domanda interessante, chiedendosi se non sia sensato fornire, anche ai committenti, una guida per valutare meglio la qualità delle prestazioni offerte. Valutare un'offerta è un'operazione assai delicata e difficile, ecco perché i committenti prendono innanzitutto il prezzo quale criterio di valutazione preponderante. (Al sito www.sia.ch/onorari-equ è riportata una panoramica dei servizi e degli strumenti messi a disposizione dalla SIA per un corretto calcolo degli onorari).

L'ultima parola spetta al mercato

Dato che il regolamento SIA 144 dei concorsi per prestazioni d'ingegneria e d'architettura offre un valido sostegno in queste circostanze, il Comitato ha confermato di voler moltiplicare gli sforzi affinché il regolamento, pubblicato due anni fa, sia diffuso e conosciuto su scala ancora più ampia. In occasione della conferenza delle sezioni, si parlerà inoltre in dettaglio della situazione che interessa in particolar modo le regioni di confine. Nel nostro Paese, è infatti proprio nelle regioni di frontiera che gli onorari, e con essi la qualità delle prestazioni erogate, sono sottoposti a maggiori pressioni, vista la concorrenza dei professionisti di oltre confine che, nel tentativo di entrare nel mercato svizzero, stilano offerte sottocosto. Dal canto suo, l'Ufficio amministrativo della SIA continuerà a raccogliere segnalazioni in merito a onorari irragionevolmente bassi. Le notifiche pervenute saranno trattate in modo strettamente confidenziale e verificate nel dettaglio. Se ritenuto necessario, e nel limite del possibile, si cercherà un dialogo con i progettisti e i committenti coinvolti nella procedura. Insieme al gruppo professionale Ingegneria civile, verrà costituita la task force «Ingegneri» che si focalizzerà sulla situazione onorari nel settore dell'ingegneria, attualmente esposto a forti pressioni.

Il Comitato ha concluso il dibattito affermando che, in questo contesto, anche la SIA non può fare molto di più di quanto già stia facendo, con il suo costante impegno volto a sottolineare l'importante contributo apportato dagli ingegneri e dagli architetti svizzeri alla cultura della costruzione. In un'economia di libero mercato come la Svizzera, la SIA, in veste di società, non è chiamata a prescrivere a chiunque, neppure ai propri membri, quali onorari debbano essere richiesti per questa o quell'altra prestazione. Il Comitato è del parere che questa decisione, malgrado tutte le difficoltà che fanno da corollario, spetti ai singoli professionisti SIA e, rispettivamente, all'etica professionale e sociale di tutti i protagonisti attivi sul mercato.

In collaborazione con altre associazioni partner, la Società svizzera degli ingegneri e degli architetti (SIA) ha effettuato un nuovo rilevamento salariale tra i professionisti che lavorano nell'ambito della progettazione. Al rilevamento di quest'anno hanno partecipato 555 imprese che hanno fornito dati relativi a un numero totale di 10'355 salari, superando così i già alti tassi di risposta del 2013.

Dal sondaggio risulta, in particolare, un aumento del salario medio complessivo, passato dai 98'830 franchi registrati nel 2013 agli attuali 100'018 franchi. Considerato il rincaro, ne consegue un aumento dei salari reali pari all'1.7%, una percentuale che resta tuttavia al di sotto delle aspettative nutrite dalle associazioni professionali. Nel complesso, i salari inferiori sono quelli rilevati tra gli architetti paesaggisti, con una media di 85'090 franchi; i salari più elevati sono invece conferiti ai pianificatori, con una media annuale di 111'079 franchi.

Il rilevamento salariale in base al sesso mostra che, in quasi tutte le discipline, le donne guadagnano mediamente meno dei loro colleghi. Da un'analisi dettagliata risulta invece che i salari percepiti da donne e uomini, all'inizio della carriera professionale, sono perlopiù identici.

Benché, osservando i dati nel dettaglio (fascia di età, dimensioni dello studio ecc.), il notevole divario salariale tra i sessi risulti leggermente relativizzato, l'esigua quota femminile rilevata tra i quadri mostra quanto le donne siano ancora troppo poco rappresentate nelle funzioni dirigenziali (p. es. ingegneri civili: 5,8%; ingegneri impiantistici: 3,3%).

* MAS, arch, ETH, servizi per ditte e perfezionamento professionale (SIA Form)

* Comunicazione SIA

Factsheet e abbonamento

Per scaricare gratuitamente il factsheet con una panoramica dei risultati del rilevamento, basta un clic sulla nostra piattaforma online al link: <https://benchmarking.sia.ch>
Chi desidera consultare nel dettaglio le diverse valutazioni, sempre sul sito indicato può stipulare un abbonamento annuale (membri delle associazioni partner: 240 CHF; non membri: 360 CHF).
I partecipanti al rilevamento possono consultare i risultati gratuitamente.

Frank Peter Jäger*
frank.jäger@sia.ch

Aperte le iscrizioni alle Giornate SIA 2016

Vivere dal vivo le opere di nuova costruzione? Si può: dal 20 al 29 maggio 2016 gli architetti e gli ingegneri aprono al vasto pubblico le porte delle proprie creazioni. Per i professionisti che desiderano partecipare all'evento sono ora aperte le iscrizioni.

Sicuramente anche questa volta i colleghi provenienti da oltre confine, mescolandosi tra i visitatori, passeranno con fare assorto il dito sulle superfici lisce delle pareti e bisbiglieranno pieni di stupore: «Ma come fanno a ottenere superfici di calcestruzzo a vista così perfette...?». Anche nel 2016, i professionisti SIA attivi nel settore della costruzione dimostreranno, una volta di più, tutto ciò di cui sono capaci. La Società svizzera degli ingegneri e degli architetti organizzerà dal 20 al 22 maggio e dal 27 al 30 maggio, in collaborazione con le proprie sezioni regionali, la 9ª edizione delle «Giornate SIA dell'architettura e dell'ingegneria contemporanea». L'idea di fondo è quella di far conoscere le creazioni nate dalla cultura svizzera contemporanea della costruzione non solo ai professionisti del ramo ma anche, e soprattutto, al vasto pubblico. I membri SIA che desiderano includere la propria opera nel programma di visite contemplato dalle «Giornate SIA 2016» potranno far pervenire le proprie iscrizioni sin da subito, ma non oltre l'8 gennaio 2016, al sito www.giornate-sia.ch. La SIA incoraggia esplicitamente anche gli ingegneri civili a presentare le proprie opere e a iscriversi numerosi all'evento.

L'appuntamento, del tutto unico in Svizzera, offre al vasto pubblico la possibilità di chiedere, direttamente in loco, e a chi l'opera l'ha progettata e commissionata, perché e come sia nato un dato edificio. In occasione dell'ultima edizione, tenutasi in maggio 2014, sono stati oltre 20'000 i visitatori e oltre 300 gli edifici che hanno aperto le proprie porte al pubblico, in tutti e quattro gli angoli della Svizzera. Lo spettro delle opere visitate era ampio e variegato: case di abitazione private, edifici scolastici, palestre, stabili amministrativi e culturali, fino a includere grandi opere infrastrutturali.

L'app SIA-JTG permette di selezionare gli edifici in base a diversi criteri. Con un clic in più si può addirittura visualizzare il miglior tragitto. Le opere che apriranno battente al pubblico saranno presentate in primis a Basilea durante Swissbau, dal 12 al 16 gennaio 2016. L'opuscoletto gratuito con la documentazione degli edifici al gran completo sarà disponibile dal mese di febbraio 2016.

* ing. dipl. pianificazione urbana, redattore SIA



1. Durante le Giornate SIA 2014 la Casa unifamiliare Minghetti-Rossi a Gordola, opera dello studio Baserga Mozzetti Architetti, ha aperto le sue porte al pubblico. Foto Baserga Mozzetti Architetti
2. Forum St. Katharinen (San Gallo), trasformato dallo studio Klaiber Partnership AG Architekten, una delle maggiori attrattive a San Gallo. Foto Hauser & Eisenhut Imaging GmbH

Giornate SIA 2016

Gli esperti del ramo e i committenti che desiderano partecipare alle Giornate SIA 2016, possono iscriversi all'evento entro l'8 gennaio 2016 su www.giornate-sia.ch. Il sito riporta un ampio ventaglio di informazioni e una panoramica con le ultime novità.

Giuseppe Martino*
giuseppe.martino@sia.ch

Approvate le norme SIA 480 e SN EN 206

Resoconto sulla seduta 3/2015 della ZN

Durante la sua ultima seduta, la Commissione centrale per le norme (ZN) ha approvato la pubblicazione di due norme e detto sì al lancio di quattro progetti.

La Commissione centrale per le norme (ZN), riunitasi l'8 settembre 2015 a La Neuveville sul Lago di Biemme, ha dato luce verde alla norma SIA 480 *Wirtschaftlichkeitsrechnung für Investitionen im Hochbau* (Calcolo di redditività per gli investimenti nel settore dell'edilizia, solo in tedesco e francese) e, adottando gli elementi nazionali (premessa e allegati) della EN 206:2013 *Calcestruzzo – Specificazione, prestazione, produzione e conformità*, ha detto sì all'integrazione nel catalogo svizzero delle norme della seconda edizione della SN EN 206:2013 *Calcestruzzo – Specificazione, prestazione, produzione e conformità*.

La Commissione ha inoltre dato il via libera al progetto per la revisione delle norme SIA 118/370:2007 *Condizioni generali relative ad ascensori, scale mobili e tappeti mobili* e SIA 279:2011 *Materiali da costruzione termicamente isolanti*. Su richiesta della Commissione per le norme informatiche (KIN), si è deciso di approvare la nuova proposta di revisione, con una nuova scadenza e un nuovo budget, della raccomandazione SIA 451:1992 *Informatik – Datenformate für Leistungsverzeichnisse* (Informatica – Formati dei dati per gli elenchi di prestazioni, solo in tedesco e francese), da anni oggetto di rielaborazioni.

Le norme SN 506500:2001 *Codice dei costi di costruzione CCC* e SN 506504:2003 *Codice dei costi di costruzione per ospedali CCO*, contemplate dal catalogo svizzero delle norme, saranno oggetto di revisione e riunite in un'unica norma, la SN 506500 *Codice dei costi di costruzione CCC*. La richiesta è giunta dal Centro svizzero di studio per la razionalizzazione dell'edilizia (CRB) e ha ricevuto il benestare della ZN. Il coordinamento del progetto sarà affidato al CRB.

La Commissione centrale ha inoltre prolungato la validità del quaderno tecnico SIA 2042:2012 v *Prevenzione dai danni provocati dalla reazione alcali-aggregati (RAA) in caso di costruzioni in calcestruzzo* fino al termine del 2018. Inoltre la ZN ha assegnato alla Commissione delle norme per la sostenibilità e l'impatto ambientale (KNU) la responsabilità per la raccomandazione SIA 493:1997 *Dichiarazione delle caratteristiche ecologiche dei materiali da costruzione*, competenza finora assunta dalla Commissione sulle norme per la costruzione (KH). La KNU integra nel proprio portafoglio anche il progetto attualmente in corso concernente il quaderno tecnico 2055 *Dichiarazione delle caratteristiche ecologiche e sanitarie dei prodotti da costruzione*.

* responsabile Norme SIA

Michel Kaeppli*
michel.kaeppli@sia.ch

Far conoscere meglio i regolamenti

Resoconto sulla seduta 3/2015 della ZO

Durante la sua terza seduta, la Commissione centrale per i regolamenti (ZO) si è focalizzata soprattutto sui nuovi regolamenti in programma. Durante l'incontro si è discusso anche di come riuscire a far sì che i progettisti familiarizzino meglio con i regolamenti esistenti.

La 169ª seduta della Commissione centrale per i regolamenti (ZO) si è incentrata sui progetti ancora in fase di sviluppo. Buona parte della seduta è stata dedicata al lavoro della commissione «Costi nell'edilizia». Il presidente della commissione, Christian Gautschi, ha informato i presenti in merito allo stato attuale del progetto. Oltre a definire alcuni concetti legati ai costi, si tratta soprattutto di chiarire le domande sorte in concomitanza con la precisazione dei costi, come pure le questioni sulle riserve e gli imprevisti. La ZO si è detta molto soddisfatta dei progressi compiuti e si attende che il progetto possa essere presentato ufficialmente, per la messa in consultazione, nel primo trimestre del 2016.

Luca Bonzanigo, presidente della Commissione SIA 106, ha informato i presenti sui risultati scaturiti dal sondaggio sull'applicazione del *Regolamento per le prestazioni e gli onorari dei geologi*, avuto luogo quest'estate. I riscontri pervenuti non sono ancora stati analizzati completamente a livello di contenuti; ciò avverrà non appena la commissione si riunirà nella sua nuova composizione, ovvero in presenza anche dei tre rappresentanti della committenza pubblica. Da una prima indagine dei risultati è emerso tuttavia che il regolamento andrebbe diffuso e fatto conoscere su più ampia scala.

Workshop sui temi attuali

In questo contesto acquista dunque sempre maggiore importanza l'aspetto delle relazioni pubbliche, un ambito in cui si vede impegnata, già da lungo tempo, la Commissione SIA 142/143 per i concorsi e i mandati di studio in parallelo. Ogni due anni la Commissione organizza un workshop sui temi attuali, rivolgendosi all'ampio pubblico. Il workshop di quest'anno era dedicato alle regole su cui verte la leale concorrenza.

Per concludere, la ZO ha deciso di mettere a disposizione un formulario elettronico, in aggiunta alle linee guida relative al regolamento SIA 142-103 *Determinazione del montepremi per concorsi d'architettura*, in modo da facilitare le procedure di calcolo.

* responsabile Regolamenti SIA